

## I.C.F. MARATHON WORLD CHAMPIONSHIP 2013 - COPENHAGEN DANMARK 20-23/09/2013

La Danimarca ha ospitato, i Campionati mondiali di Maratona 2013 in una località periferica non meglio precisata, situata a circa 35 chilometri da Copenhagen City, ma ben collegata con aeroporto e autostrade e ad appena sei minuti di metrò, a scorrimento veloce, da questo paese al centro città e al porto di Copenhagen. Il clima è stato piuttosto mite, seppure l'autunno da queste parti è più freddo di quello a cui siamo abituati in Italia con una temperatura media giornaliera che ha oscillato da 10 a 15 gradi mediamente ogni giorno con punte serali di 8 gradi, ma la cosa straordinaria è che nei tre giorni di gare “non ha piovuto”, se escludiamo qualche breve piovasco di scarsa entità, tranne a inizio settimana durante i Campionati Master che specie il primo giorno si sono svolti sotto un nubifragio.

Mercoledì 18 settembre, con volo Bari – Monaco - Copenhagen alle ore 17,15 circa, nel percorrere l'aeroporto per il ritiro del mio bagaglio incontro la nostra squadra nazionale proveniente dal volo Milano – Francoforte - Copenhagen atterrato appena cinque minuti prima. Se ci fossimo messi d'accordo non ci saremmo incontrati con la stessa facilità; abbiamo recuperato i bagagli e dopo aver intercettato il nostro accompagnatore dell'organizzazione ci siamo recati all'uscita, dove c'era il bus per noi e la nazionale di Spagna, che abbiamo atteso altre 2 ore, che ci ha portato negli hotels.

Dopo cena alle ore 20,30 è stato riproposto lo stesso seminario tenuto in Portogallo ai Campionati Europei sulle modifiche introdotte al Regolamento Internazionale di Canoa Marathon, alla presenza della Standing Committee I.C.F. al completo. Sono state distribuite dispense più chiare ed a colori, a differenza di quelle del Portogallo, riportanti le variazioni al Codice di Gara I.C.F., ampiamente commentate, in vigore da quest'anno.

Giovedì 19 settembre, nella mattinata, si sono completate le gare Master, cominciate il giorno precedente, arbitrate da UUG locali con qualcuno degli ITOs arrivato prima, oltre alla Standing Committee, mentre la manifestazione è cominciata, ufficialmente per noi ITOs, il pomeriggio con la Riunione dei Team Leaders. Anche in questa fase Jorn Cromberg ha ricordato ai presenti le novità intervenute al Regolamento Internazionale e come sarebbero state applicate le “penalità” comminate sul percorso di gara, da 15 o 30 secondi, nell'area del trasbordo a questo destinata il “*penalty-post*”, che appare come una sorta di “*pit stop*” calcolata con un contasecondi visibile a tutti da uno dei giudici di trasbordo nominato dal Chief Course Umpire (Capo dei Giudici sul percorso) per poi ripartire e riprendere la gara. A seguire c'è stata la Riunione degli ITOs con la distribuzione degli incarichi. A me è capitato questa volta, come d'altronde già previsto nella convocazione, di far parte degli ITOs impegnati al trasbordo, alternandomi nelle varie postazioni.

La giornata si è poi conclusa con la “cerimonia di apertura” organizzata nel parco del campo di gara, iniziato con lo spettacolo di un gruppo folcloristico locale, poi la sfilata delle nazioni partecipanti, la cerimonia di apertura dei Campionati Mondiali ICF con l'alzabandiera e per finire un concerto “rock” di un gruppo musicale locale che ha “riscaldato” i presenti a fronte del freddo serale incombente.

Nei giorni successivi 20, 21 e 22 settembre le gare si sono svolte come da programma con inizio la mattina alle ore 9,30 fino alle ore 18,00 all'insegna di un clima mite e ben accettabile come già detto. Il sabato sera siamo stati invitati all'unica serata “conviviale” organizzata dal Sindaco della località che ha ospitato la manifestazione.

La domenica sera 22 settembre, a gare concluse insieme agli amici ITOs Salvador Esteve (Spagna) e Antonio Peniche (Portogallo), il ns consigliere federale Adriana Gnocchi e il Presidente dell'ICF Jose Perurena e Consorte, abbiamo voluto provare “l'ebbrezza” di salire sul metrò che in sei minuti ci ha portato nella City per la foto di rito sotto la “sirenetta”, simbolo di Copenhagen all'interno del porto. Il rientro in Italia è avvenuto il lunedì mattina successivo.

Il percorso di gara di Km 4,30, da ripetersi da n. 4 a 7 volte, secondo specialità e categorie di partecipazione, è stato ricavato all'interno del fiume che bagna questa località che ha ospitato la manifestazione. Negli stessi spazi immersi nel verde di questo parco naturale bagnato dal succitato fiume si potevano distinguere ulteriori attrezzature per altre attività sportive come il canottaggio, il cross di atletica leggera e ciclismo con numerosi servizi per i visitatori. Nella fattispecie erano numerosi i padiglioni per la vendita, diffusione, pubblicità ed assistenza delle attività della canoa kayak. Sul pendio laterale e adiacente la costa del fiume era stata ricavata con un semplice sistema di terrazzamento la tribuna che accoglieva spettatori e visitatori.

Sul prato naturale antistante la tribuna, della lunghezza di 250 mt., per l'occasione era stata organizzata l'area del trasbordo, perfettamente attrezzata per tutte le fasi operative occorrenti alla manifestazione, ivi comprese le premiazioni. La torre di arrivo era in alto a lato della parte più alta della tribuna, con attigue attività di ristorazione e tribuna vip.

Buona l'ospitalità ricevuta, con operatori molto seri e disponibili che non hanno fatto mancare assistenza, informazioni e ospitalità. Ottima la sistemazione alberghiera, il trasporto giornaliero tra hotels e campo di gara per noi ITOs, atleti ed accompagnatori è stato eseguito con bus navetta comodi e di nuova generazione agli orari esposti e con la massima puntualità. Solo la prima partenza giornaliera della navetta dal nostro hotel, per assicurare la puntualità degli ITOs sul campo di gara, dopo il primo giorno è stata anticipata di un'ora.

La nostra nazionale ha portato a casa 2 medaglie di bronzo: la 1<sup>a</sup> nel C1 Junior M con Carlo TACCHINI e l'altra nel K1 senior F con Stefania CICALI, due ottimi risultati che però non nascondono la delusione della "non brillante" partecipazione da parte di quegli atleti da cui la nostra Federazione si aspettava una migliore prestazione, alla luce degli straordinari risultati ottenuti dalle nazionali Ungherese e Spagnola che si presentano a questo appuntamento sempre al massimo della forma e con grandi motivazioni.

Segue documentazione fotografica degli eventi.

G.A.I. Nicola Bevilacqua



**Alzabandiera cerimonia di apertura**



**Presentazione Italia Cerimonia di apertura**



Location e deposito imbarcazioni



Percorso





Partenza



Arrivo



**Veduta trasbordo 1**



**Veduta trasbordo 2**





**Vedute tribune, torre d'arrivo e tribuna VIP**



**Area per scontare le penalità nel trasbordo**



**Pontile attacco trasbordo 1**



**Pontile attacco trasbordo 2**





**Partenza C1 M J**



**Premiazione C1 M J**



**Partenza K1 F U23**



**Partenza K1 F S**





Premiazione K1 F S



Podio K1 F S





**Trasbordo in azione**



**Primo trasbordo K1 M S**



**Ultimo trasbordo K2 F S Cicali - Alberti**



**Foto Giuria al completo**



**La Sirenetta di Copenhagen**



**Foto di gruppo sotto la sitenetta**